

Parrocchia di Cavagnolo

**RICORDO MENSILE DEL
VEN. CASIMIRO BARELLO**



“Io desidero che tutti conoscano Dio, lo amino e lo servano”

ROSARIO MEDITATO

CANTO

Vieni o Spirito e guidami tu
Riempimi di pace, gioia ed amor
Togli la paura e il dubbio dal mio cuor
Prendimi per mano e non lasciarmi mai!
Gesù, Gesù, Gesù!
Padre, Padre, Padre!
Spirito, Spirito, Spirito!

Nel primo mistero gaudioso ricordiamo l'annuncio dell'Angelo a Maria.

* Con l'annuncio dell'Angelo, la luce di Dio irrompe nella storia e comincia un'era nuova, come aveva visto il profeta Isaia: *“Ecco infatti io creo nuovi cieli e nuova terra; non si ricorderà più il passato, non verrà più in mente, poiché si godrà e si gioirà sempre di quello che sto per creare, e farò di Gerusalemme una gioia, del suo popolo un gaudio”* (Is. 65,17-18).

* Dice Papa Francesco:

Attraverso il profeta Isaia Dio parla di quello che farà: un nuovo cielo e una nuova terra. Il Signore parla di gioia con tanto entusiasmo e dice: “Godrò del mio popolo”. È come se fosse un sogno del Signore: come sarà bello quando ci troveremo tutti insieme o quando quella persona, quell'altra, quell'altra camminerà...

È come se una ragazza con il suo fidanzato o il ragazzo con la fidanzata pensasse: quando saremo insieme, quando ci sposeremo...

È proprio per questo che il Signore vuole ri-crearci, fare nuovo il nostro cuore, ri-creare il nostro cuore per far trionfare la gioia.

TUTTI: Casimiro Barello, tu che hai avuto la forza di lasciare tutto e di partire per terre lontane dove lo Spirito Santo ti chiamava, aiutaci ad ascoltare la voce dello Spirito Santo e ad aprire il nostro cuore perché Dio possa farlo nuovo. Aiuta le nostre famiglie e la nostra comunità ad aprirsi al Signore.

Padre Nostro...

CANTO

Vieni o Spirito e guidami tu
Riempimi di pace, gioia ed amor
Togli la paura e il dubbio dal mio cuor
Prendimi per mano e non lasciarmi mai!

Gesù, Gesù, Gesù! Padre, Padre, Padre! Spirito, Spirito, Spirito!

**Nel secondo mistero gaudioso
ricordiamo la visita di Maria a Santa Elisabetta.**

* Dice Papa Francesco:

Avete mai pensato: il Signore mi sogna? Mi pensa? Io sono nella mente, nel cuore del Signore? Il Signore è capace di cambiarmi la vita? Isaia ci dice che il Signore fa tanti piani: fabbricheremo case, planteremo vigne, mangeremo insieme: tutti progetti tipici di un innamorato (cfr. Is. 65,21-24).

TUTTI: Casimiro, aiutaci a capire che il Signore ci cerca, per cambiarci la vita.

Padre Nostro...

CANTO

Vieni, Santo Spirito!
Vieni, Santo Spirito!
Riempi i cuori dei tuoi fedeli,
accendi il fuoco del tuo amor.

Ovunque sei presente, Spirito di Dio
In tutto ciò che vive infondi la tua forza.
Tu sei Parola vera,
fonte di speranza
e guida al nostro cuore.

**Nel terzo mistero gaudioso
ricordiamo la nascita di Gesù Bambino nella Grotta di Betlemme.**

* Dice Papa Francesco:

A volte il buio della notte sembra penetrare nell'anima; a volte pensiamo: "ormai non c'è più nulla da fare", e il cuore non trova più la forza di amare... Ma proprio in quel buio Cristo accende il fuoco dell'amore di Dio: un bagliore rompe l'oscurità e annuncia un nuovo inizio, qualcosa incomincia nel buio più profondo. Noi sappiamo che la notte è "più notte", è più buia poco prima che incominci il giorno. Ma proprio in quel buio è Cristo che vince e che accende il fuoco dell'amore.

TUTTI: Casimiro, aiutaci ad accogliere la luce di Gesù. Aiutaci a capire che quella notte a Betlemme "*è nato per noi un Salvatore*" (Lc. 2,11). È nato anche per me.

Padre Nostro...

CANTO

Il Signore è la luce che vince la notte!

Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 v)

Il Signore è la vita che vince la morte!

Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 v)

Il Signore è speranza di un nuovo futuro!

Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (2 v)

**Nel quarto mistero gaudioso
ricordiamo la presentazione di Gesù Bambino al Tempio.**

* Leggiamo insieme dal Salmo 29:

TUTTI:

*Ti esalterò, Signore, perché mi hai liberato
e su di me non hai lasciato esultare i nemici.*

*Ascolta, Signore, abbi misericordia,
Signore, vieni in mio aiuto.*

*Hai mutato il mio lamento in danza,
la mia veste di sacco in abito di gioia,
perché io possa cantare senza posa.*

Signore, mio Dio, ti loderò per sempre (Sal. 29,2.11-13).

* Dice Papa Francesco:

La pietra del dolore è ribaltata lasciando spazio alla speranza. Ecco il grande mistero della Pasqua! In questa santa notte la Chiesa ci consegna la luce del Risorto, perché in noi non ci sia il rimpianto di chi dice “ormai...”, ma la speranza di chi *si apre a un presente pieno di futuro*: Cristo ha vinto la morte, e noi con Lui. La nostra vita non finisce davanti alla pietra di un sepolcro, la nostra vita va oltre con la speranza in Cristo che è risorto proprio da quel sepolcro.

TUTTI: Casimiro, prega con noi. La luce di Gesù Risorto entri nelle nostre vite. La pietra del dolore sia ribaltata.

Casimiro, prega per i nostri malati, per le nostre situazioni difficili.

Casimiro, prega con noi per tutti i nostri fratelli Cristiani che vivono nel dramma e nel terrore.

* Preghiamo con Papa Francesco:

A Gesù vittorioso domandiamo di alleviare le sofferenze dei tanti nostri fratelli perseguitati a causa del Suo nome, come pure di tutti coloro che patiscono ingiustamente le conseguenze dei conflitti e delle violenze in corso. Ce ne sono tante!

Una preghiera incessante salga da tutti gli uomini di buona volontà per coloro che hanno perso la vita – penso in particolare ai giovani uccisi giovedì scorso nell'Università di Garissa, in Kenia –, per quanti sono stati rapiti, per chi ha dovuto abbandonare la propria casa ed i propri affetti.

Padre Nostro...

CANTO

Ubi caritas et amor.

Ubi caritas Deus ibi est.

[TRAD. Dov'è carità e amore lì c'è Dio]

Nel quinto mistero gaudioso ricordiamo il ritrovamento di Gesù tra i Dottori del Tempio.

* Dice Papa Francesco commentando il Salmo 29:

“Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato”. Il Signore è capace di cambiarci, per amore: è innamorato di noi. Credo che non ci sia alcun teologo che possa spiegare questo. Su questo si può soltanto riflettere, sentire e piangere di gioia: il Signore ci può cambiare. Credere, credere che il Signore può cambiarmi, che lui può.

* La fede — dice Papa Francesco — è dare spazio a questo amore di Dio; è fare spazio alla potenza, al potere di Dio, al potere di uno che mi ama, che è innamorato di me e che desidera la gioia con me. Questa è la fede. Questo è credere: è fare spazio al Signore perché venga e mi cambi.

TUTTI: Casimiro, tu dicevi “Sì, io pregherò per voi ma ricordatevi che il cuore bisogna darlo tutto al Signore”.

Casimiro, aiutaci a fare spazio al Signore, a dargli tutto il nostro cuore. Aiuta la nostra comunità a riconoscere nel nostro pastore il dono del Signore per noi e a camminare con lui cercando insieme il Signore con tutto il nostro cuore.

Padre Nostro...

CANTO

Salve, Regina, mater misericordiae, vita, dulcedo et spes nostra, salve.
Ad te clamamus exules filii Evae, ad te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.

Eia ergo, advocata nostra,
illos tuos misericordes oculos ad nos converte.

Et Iesum, beneditum fructum ventris tui
nobis post hoc exilium ostende.

O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.

PREGHIERA
AL VENERABILE CASIMIRO BARELLO

Casimiro, la tua gioia più grande era stare alla presenza di Dio.
Tu pregavi e ottenevi aiuti e grazie per molte persone.

Dal Cielo puoi aiutare anche noi,
perché nella Bibbia è scritto che i fedeli servitori di Dio
prenderanno parte alla gioia del Padre,
regneranno con Lui e avranno autorità su molto.

Perciò ti preghiamo, guarda a questa nostra situazione . . .
(fare un momento di silenzio per esporre le proprie intenzioni)
e intercedi per noi presso Dio.

Casimiro, tu dicevi: “Sì, io pregherò per voi;
ma ricordatevi che il cuore bisogna darlo tutto al Signore”.

Noi ci impegniamo a togliere dal nostro cuore
tutto quello che dispiace a Dio,
ma tu ottienici la forza di perdonare, come facevi tu,
chiunque ci abbia fatto soffrire. Amen.

Pater, Ave, Gloria

Padre, glorifica il Venerabile Casimiro Barello
concedendogli di esaudire le nostre preghiere. Amen.

Con approvazione ecclesiastica – 31 gennaio 2007